

Dott. Geol. Paolo LEPORATI
 Via Novati, 12 - 10122 Torino - Tel. 011/41.25.21.28 Cell. 347.25.22.84
 Indirizzo: Via Garibaldi, 6 - 10134 Torino - Tel. 011/472.26.16
 CONSULENZA GEOLOGICA E INGEGNERIA GEOLOGICA ESPERTO
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Cod. Fisc. L.P.R. P.L.A. 41482 BIMP Partita IVA 0294670011

Dott. Geol. Massimo CALAFIORE
 Via Novati, 12 - 10122 Torino - Tel. 011/41.25.21.28 Cell. 347.25.22.84
 www.geologia-massimocalafiore.it - e-mail: m.calafiore@geologia-massimocalafiore.it
 INDAGINE GEOLOGICHE E GEOLOGICO-TECNICHE - ATTIVITA' DI RICERCA FINALIZZATA
 ALLA ELABORAZIONE DI PIANI OPERATIVI NEI SETTORI:
 Pianificazione territoriale e urbanistica, difesa del suolo e manutenzione ordinaria del territorio
 Cod. Fisc. C.F. 02882210123 Partita IVA 0274680011

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO
PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE GENERALE

Elementi di approfondimento ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 26/09/1996 n. 71/LP
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

LIGURIA
 SCALA 1:10.000
 Elaborato **G10**
 Modificato a seguito delle osservazioni regionali
 Data **Novembre 2010**

CLASSE I
 Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988.

CLASSE II
 Porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11 marzo 1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità. La classe II è attribuita, per disposizione regionale, anche ai settori interessati da limitata soggiacenza della falda (ad Est dell'autostrada) o da caratteristiche geologiche medio-critiche.

CLASSE III
 Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora ineditificabile, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di risassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Pertanto le aree che rientrano in questa classe sono da considerarsi attualmente ineditificabili. Eventuali benefici urbanistici derivanti da future opere infrastrutturali a difesa del territorio potranno essere valutati in seguito, successivamente alla predisposizione di un piano d'intervento che risolve la problematica di carattere idraulico e che sia organizzato in maniera organica su una porzione significativa del bacino idrografico di pertinenza.

CLASSE IIIA
 Porzioni di territorio per le più ineditificabili che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Aree inondabili dal Sangone in occasione di grandi piene per fenomeni di tracimazione e/o rigurgiti della rete idrografica minore o aree franose lungo le scarpate del terrazzo sul Sangone. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento al Parco Fluviale) vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.
 Siti compromessi da attività antropiche che hanno modificato il suolo, il sottosuolo e le acque sotterranee (discarica).

CLASSE IIIB 2
 Porzioni di territorio con presenza di attività antropiche nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di risassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
 Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE IIIB 3
 Porzioni di territorio con presenza di attività antropiche nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di risassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di risassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.
 Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE IIIB 4
 Porzioni di territorio con presenza di attività antropiche nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico e delle infrastrutture esistenti. In assenza di tali interventi di risassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
 Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

 Fasce di rispetto dei pozzi idropotabili (200 m di raggio dal punto di captazione) ai sensi del D.P.R. n. 236 del 24/5/88, o modificate da specifiche indagini idrogeologiche.

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI RELATIVE AL PAI

 Limite tra la Fascia A e la Fascia B

 Limite tra la Fascia B e la Fascia C

 Limite esterno della Fascia C

 Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

RETICOLATO IRRIGUO: FASCE DI RISPETTO

 Canali irrigui. Aste principali. Si vedano per approfondimento le cartografie dell'ing. Virgilio Anselmo redatte a scala di maggior dettaglio.

 Canali irrigui. Aste principali. Tetti Intubati. Si vedano per approfondimento le cartografie dell'ing. Virgilio Anselmo redatte a scala di maggior dettaglio.

La fascia di rispetto dei canali irrigui è classificata nelle N.T.A. del PRG in IIIA con larghezza di 5 metri dalla sponda dell'alveo in caso di inondazione o dall'asse del condotto nei tratti intubati perché trattati di ricollo ad esclusivo uso irriguo con portate circolari controllate da strutture di ripartizione.
 I tratti intubati nelle zone urbanizzate sono classificati in IIIB e prevedono un cronoprogramma di manutenzione ordinaria e straordinaria con fasce definite dalle N.T.A. del PRG per garantire ogni tipo di intervento.
 Le aree critiche (le zone circostanti le opere idrauliche (manufatti, ponticole ecc...) sono classificate in IIIB.
 L'individuazione cartografica della fascia, a scala più dettagliata, appare negli elaborati dell'ing. Virgilio ANSELMO, perché graficamente non apprezzabile alla scala 1:10.000.
 N.B. Nell'ambito del centro abitato, la carta riporta solo la traccia indicativa delle canalizzazioni e non la delimitazione della fascia di rispetto. Si rinvia all'eventuale fase progettuale degli interventi, potenzialmente soggetti a vincolo, la corretta individuazione del percorso effettivo e della conseguente definizione del limite di rispetto.

ALTRI DATI

 Limite comunale derivato dalla carta tecnica del Comune di Orbassano

 Limite comunale derivato dalla Carta tecnica regionale

COLLABORATORI
 Informatizzazione: Dott. Roberto Calafiore

